IL CAREGIVER FAMILIARE, UNA RISORSA DELLA RETE DI PROTEZIONE E CURA DA VALORIZZARE E SOSTENERE

L'Orientamento e il Supporto psicologico ai caregivers

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

Giulia Biagini, Psicologa Psicoterapeuta

Centro di Ascolto Regionale C.A.Re

Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO)

Caregiver familiare

Legge di riferimento:
n. 205 del 27 dicembre 2017

«La persona che assiste e si prende cura del coniuge, anche in caso di unioni civili tra persone dello stesso sesso o di convivenze di fatto, o un familiare entro il secondo o terzo grado.

L'assistito è colui che a causa di una malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata o sia titolare di indennità di accompagnamento.»

Regione Toscana

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

CAREGIVER
Ruoli e compiti

- Ruolo centrale dei Caregivers familiari, identificabili come coloro che si occupano della cura e dell'assistenza a persone care che non sono, anche solo in parte, in grado di provvedere a se stesse autonomamente.

- I Caregivers svolgono una vasta gamma di compiti per garantire il benessere e la qualità della vita delle persone che assistono.

CAREGIVER

Ruoli e compiti

- ***assistenza medica***:

somministrazione di farmaci, gestione di terapie e trattamenti, monitoraggio dei segni vitali e assistenza nelle procedure mediche;

- ***assistenza nelle attività quotidiane***:

fornire aiuto per svolgere le attività quotidiane come mangiare, vestirsi, fare la doccia e spostarsi;

- ***supporto emotivo e psicologico***:

oltre alla cura fisica, i caregivers offrono sostegno emotivo e psicologico per affrontare lo stress, la paura e l'ansia associati alla malattia o alla disabilità;

- ***gestione di questioni pratiche***:

la pianificazione delle cure, l'organizzazione delle attività quotidiane, la gestione delle finanze e la coordinazione con i professionisti sanitari e sociali.

Burnout del Caregiver

- Stato di esaurimento fisico, emotivo e mentale che può colpire coloro che si dedicano alla cura e all'assistenza di familiari o persone care.

- I caregivers si trovano spesso in una posizione delicata, in cui devono far fronte non solo alla malattia del loro caro, ma anche alle proprie emozioni e necessità.

- Affrontare la malattia del familiare richiede non solo competenze pratiche, ma anche una grande resilienza emotiva da parte del Caregiver.

- È essenziale riconoscere i segnali precoci di stress e burnout e cercare il supporto necessario per affrontare questa sfida in modo sano e sostenibile.

Centro di Ascolto Regionale
C.A.Re

Attivazione del servizio di supporto psicologico telefonico rivolto ai caregivers familiari (DR N° 212 del 08/03/2021)

Contatti

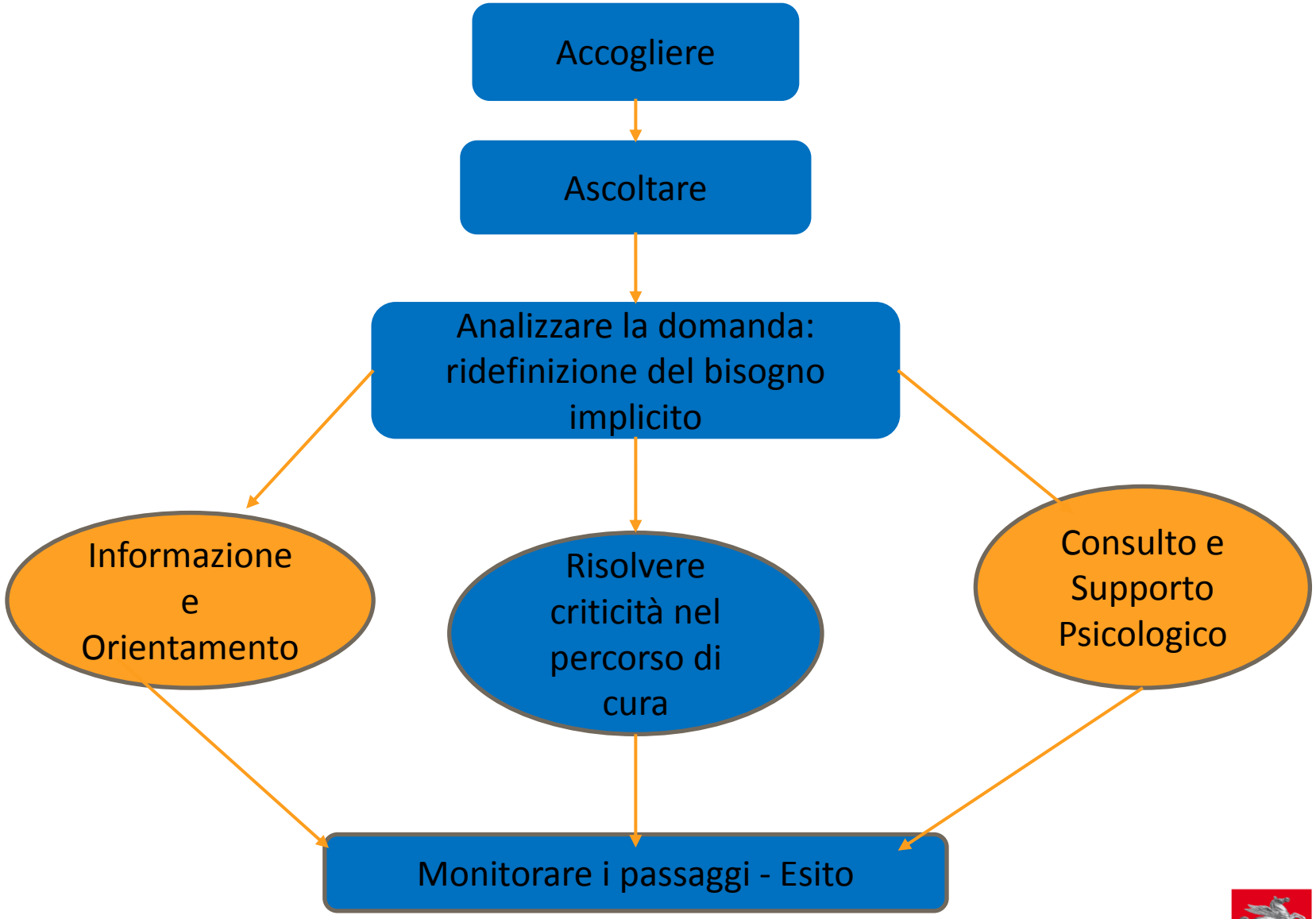
- Numero telefonico: 055-4385270
  Dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 14
- Mail: ascolto.caregiver@regione.toscana.it

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

Attribuzione della gestione delle attività del Centro di Ascolto a ISPRO
(DR N° 214/2023)

Centro di Ascolto Regionale - C.A.Re

Modello Operativo



C.A.Re - Supporto al Caregiver familiare

ORIENTAMENTO

- Il servizio fornisce informazioni valide, aggiornate e personalizzate sui servizi del territorio regionale.

- Orienta il Caregiver con obiettivo di sviluppare empowerment in un' ottica di comunità, valorizzando le risorse presenti sul territorio e rafforzando la sinergia tra i servizi regionali e le realtà territoriali (associazioni, altri enti del terzo settore).

- Arricchisce la rete dei servizi avvicinandola ai bisogni dell'utenza, riducendo la distanza tra cittadini e sistema sociosanitario regionale.

Regione Toscana

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

C.A.Re - Supporto al Caregiver familiare

ORIENTAMENTO

Mappatura generale dei servizi territoriali

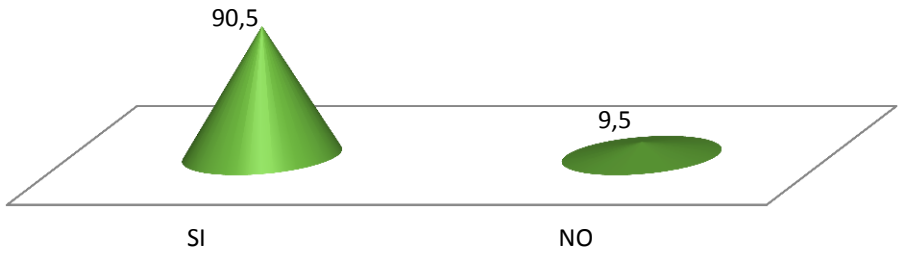
Servizi e Presidi territoriali:
Distretto asl
Servizi sociali
Punto Insieme
Centri per disturbi cognitvi e demenze (CDCD)
Pronto badante
…

Enti del terzo settore:
Organizzazione di volontariato
Associazioni
Coordinamenti
Cooperative sociali
…

Enti e Istituzioni locali:
Comune
Fondazioni
…

Regione Toscana ISPRO Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

AZIONE DI ORIENTAMENTO (dati 2022-2024)



ORIENTAMENTO

I servizi a cui i soggetti sono stati maggiormente orientati sono:

- servizi sociali
- Punto Insieme
- associazioni
- sportello spina
- ….

C.A.Re - Supporto al Caregiver familiare

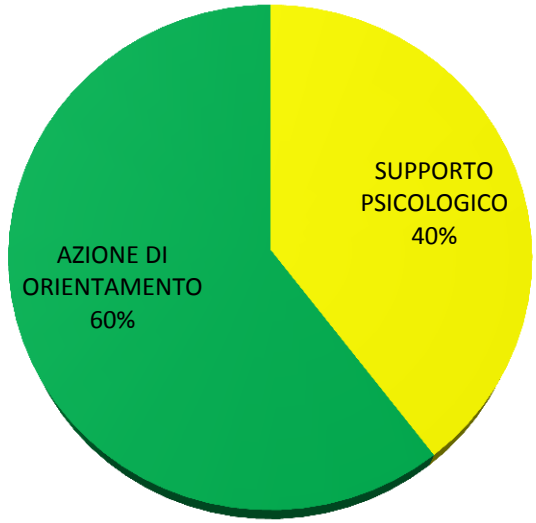
SUPPORTO PSICOLOGICO

- Offre uno spazio dove la persona si possa sentire supportata e ascoltata nei momenti di crisi focalizzando obiettivi utili al superamento del disagio.

- Favorisce attraverso il colloquio l'individuazione del reale problema della persona prospettando possibili soluzioni.

- La consulenza psicologica prevede vari colloqui telefonici (percorso di supporto più follow up). La cadenza e il numero dei colloqui sono stabiliti in base alla specifica richiesta di aiuto.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

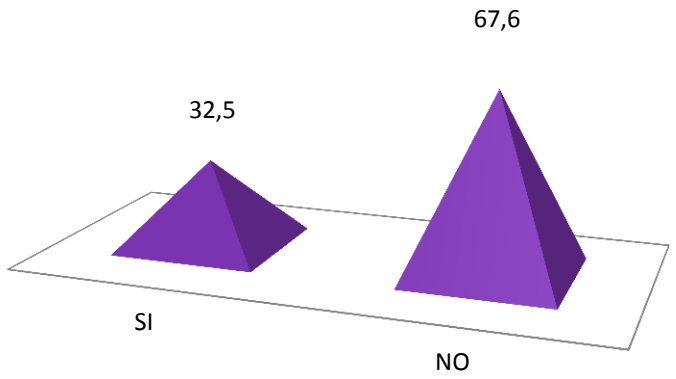


- Attraverso il processo di Analisi della domanda le funzioni di Orientamento e Supporto psicologico sono integrate.

- Il processo comporta l'analisi e decodifica del bisogno implicito in tutte le richieste che porta il caregiver.

- L'intervento di supporto psicologico passa anche dal bisogno di essere informati e orientati.

UTENTI IN CARICO AI SERVIZI (dati 2022-2024)



- Solo il 32,5% degli assistiti è già in carico ai servizi socio-santari

- Tanti caregiver di familiari che presentano una condizione di non autosufficienza hanno avuto bisogno di essere orientati verso i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari in quanto non a conoscenza della possibilità della presa in carico dei loro familiari

- Difficoltà di accesso alle informazioni rispetto ai servizi territoriali, con successivi vissuti di disorientamento

I **contatti totali** dalla attivazione del servizio ad oggi (2022-2024) sono 2063 (per 602 caregiver):

- Il totale dei **colloqui** effettuati è di 1164

  Per la maggioranza dei casi vengono effettuati 2 colloqui a utente (da 1 a più di 10)

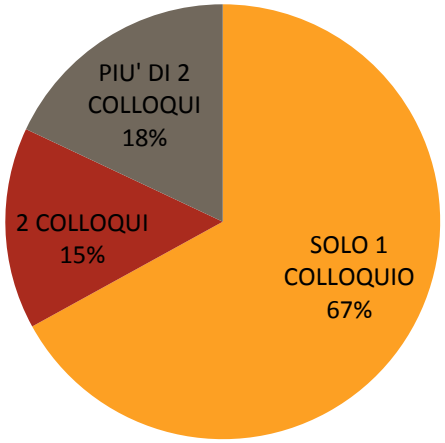
- Oltre ai colloqui telefonici è possibile comunicare attraverso scambi **mail** (totale 899)

- L'attivazione della «zona grigia» corrisponde all' 11% dei casi:

  confronto e/o approfondimento con la RETE TERRITORIALE

  (assistenti sociali, medici, associazioni, referenti del settore regionale della non autosufficienza e della disabilità, altri operatori del terzo settore).

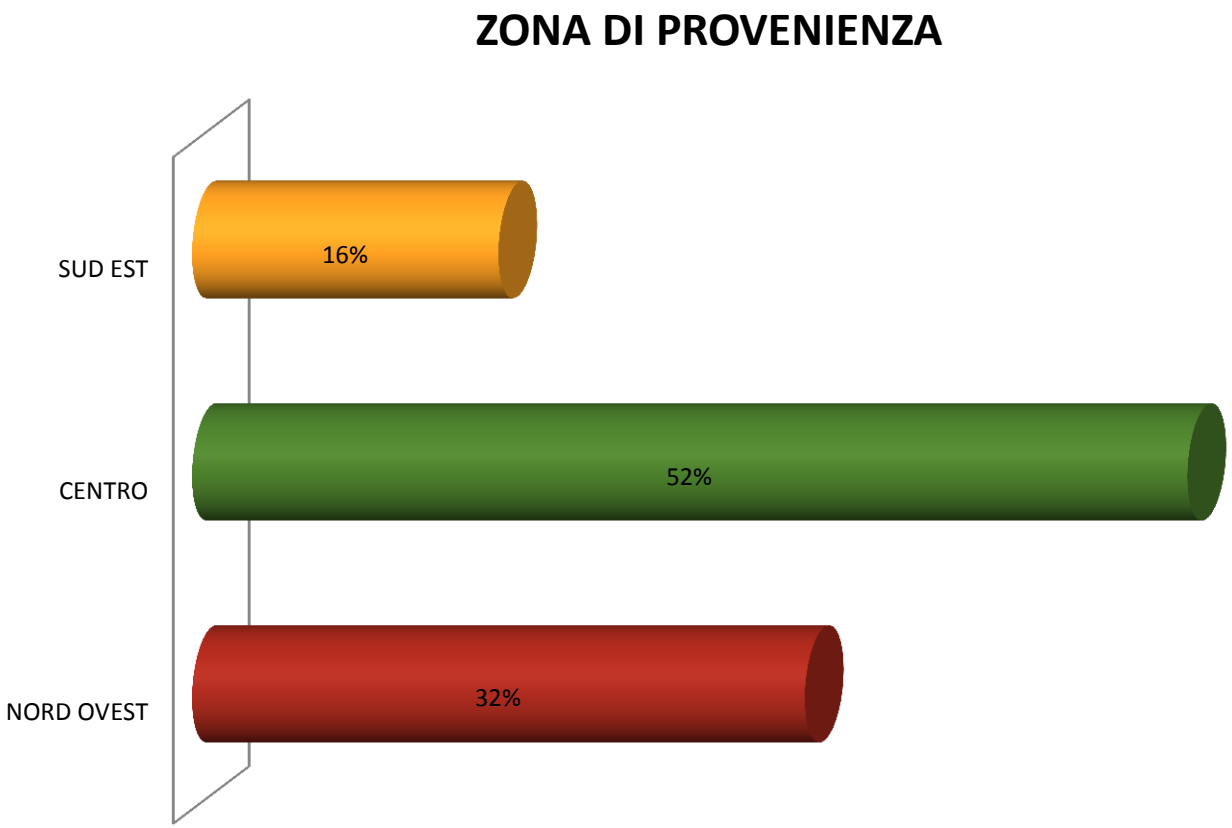
COLLOQUI C.A.Re



Regione Toscana

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

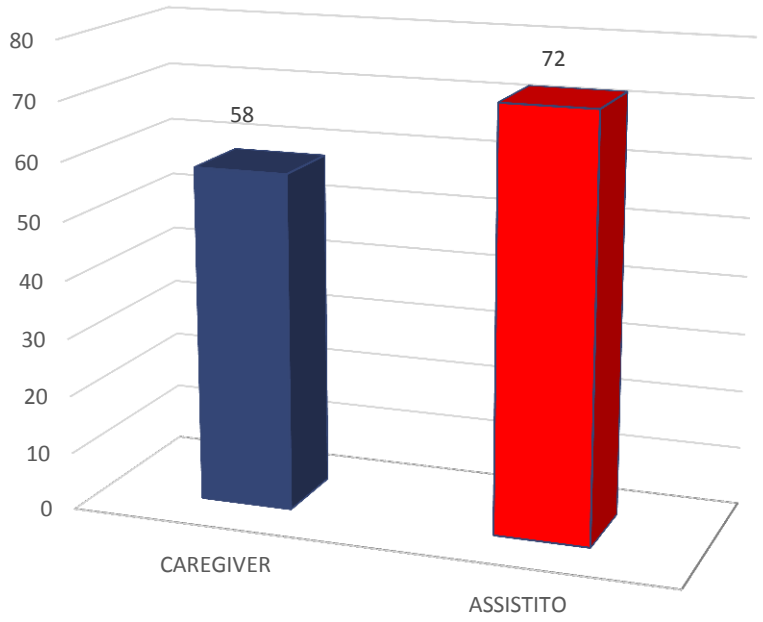
C.A.Re - Supporto al Caregiver familiare



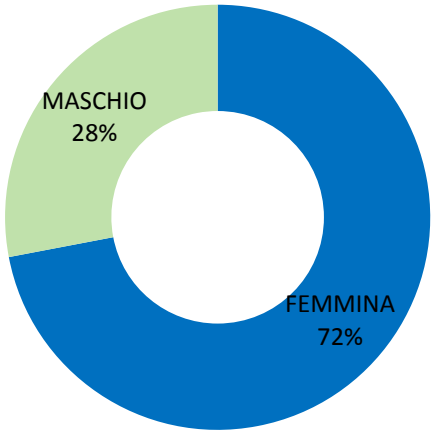
Regione Toscana

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

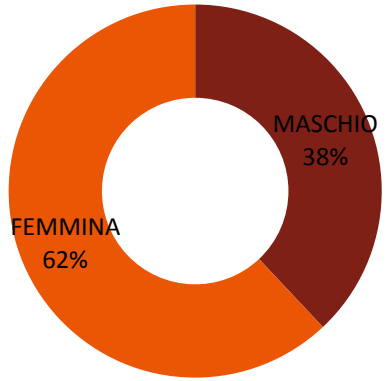
ETA' MEDIA



GENERE CAREGIVER



GENERE ASSISTITO



CAREGIVER:

- Età media 58 anni (da 20 anni a 90 anni)
- Sotto 30 anni solo 6 persone
- Sopra 80 anni 18 persone
- Il genere prevalente è femminile per il 72%

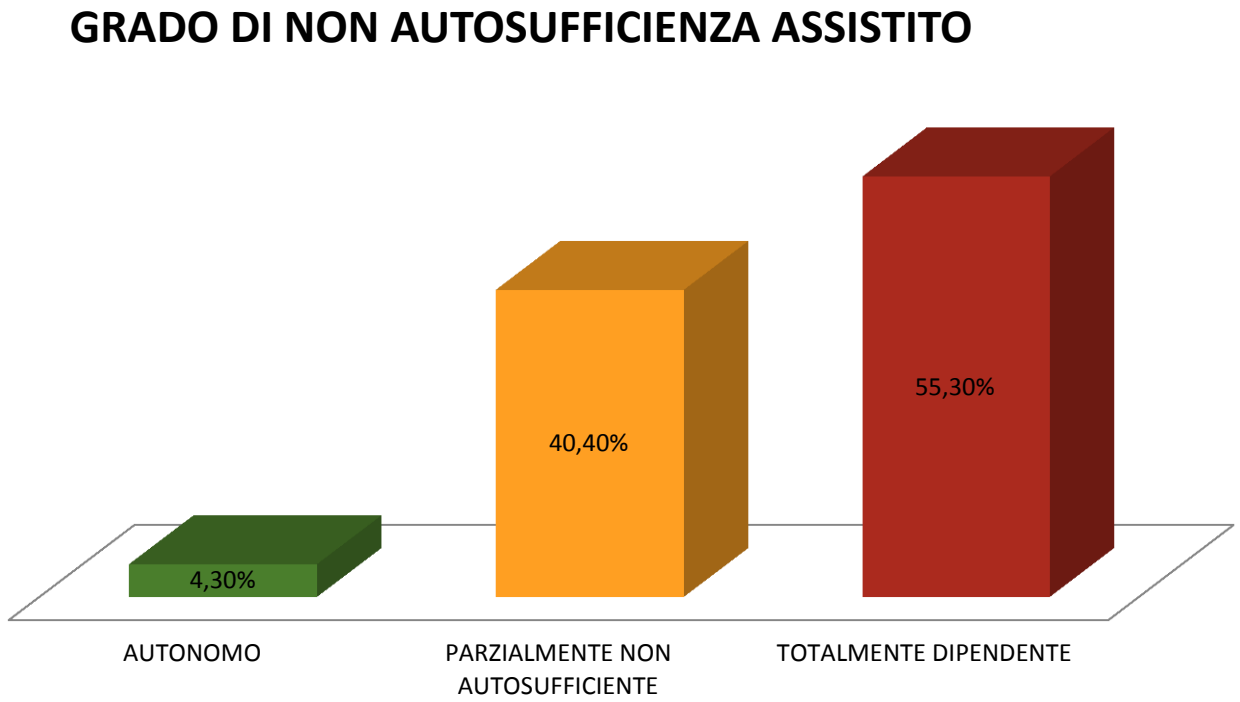
ASSISTITO:

- Età media 72 anni
- (da 1 anno a 102 anni)
- Il genere prevalente è femminile per il 62%

Regione Toscana

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

C.A.Re - Supporto al Caregiver familiare



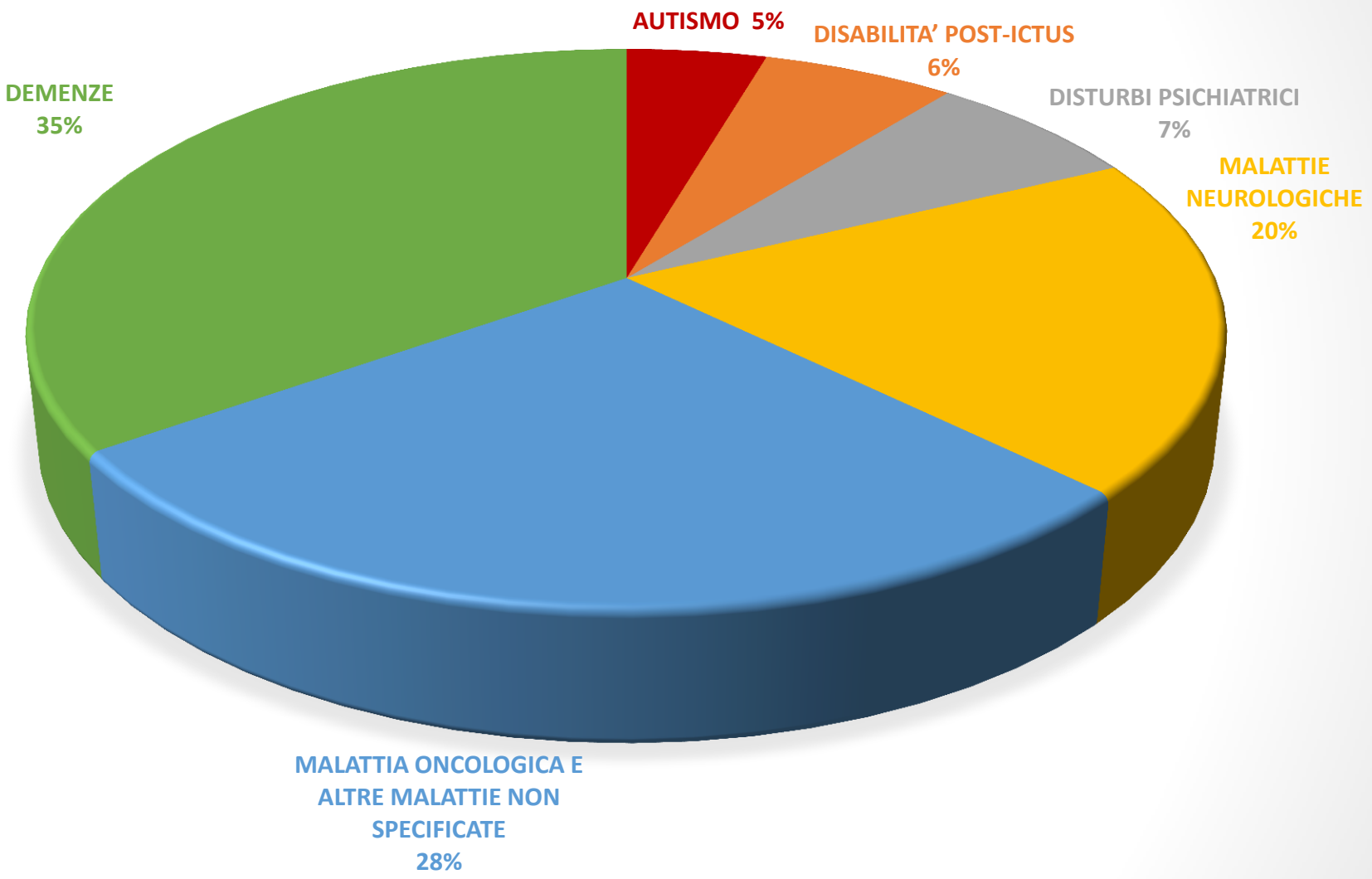
- Per la maggioranza dei caregivers che ci chiamano il carico assistenziale è fortemente impattante, in quanto la condizione del familiare assistito è caratterizzata dalla totale dipendenza.
- Il 40% degli assistiti è parzialmente non autosufficiente e solo il 4% è autonomo.

Regione Toscana

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

DISTRIBUZIONE TIPO DI CONDIZIONE PATOLOGICA

La figura del Caregiver è trasversale a tutte le patologie, dai nostri dati emerge che la maggiore richiesta di supporto psicologico e orientamento è relativa ai Caregivers che si occupano di familiari con demenza.



Regione Toscana

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

Conclusioni:
Bisogni e suggerimenti

- La condizione di CAREGIVER comporta una organizzazione di vita che dipenderà da molti elementi, alcuni relativi alla condizioni di non autosufficienza della persona assistita, al suo quadro clinico, alle ricadute sulla situazione familiare e personale del familiare che cura, alle risorse della famiglia (oggettive e soggettive), relazionali e contestuali e alla possibilità di accedere ai servizi.

Conclusioni:

Bisogni e suggerimenti

- Nel processo di adattamento la possibilità di avere maggiori informazioni, di poter fare domande a persone competenti, di potere esprimere i propri dubbi e le proprie perplessità è importante per acquisire un senso o almeno una comprensione della situazione da affrontare.

- Condividere con altri, la possibilità di uscire dall'isolamento e dalla solitudine dell'esperienza per confrontarsi con l'esperienza degli altri.

- Importanza di una rete estesa sul territorio come fattore protettivo in cui il caregiver possa trovare supporto organizzativo , economico ed emotivo.

Regione Toscana

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

Grazie per l'attenzione!

Contatti

- Numero telefonico: 055-4385270
  Dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 14

- Mail: ascolto.caregiver@regione.toscana.it